



Antonella Barina

Poesia per A

Edizione dell'Autrice

POESIA PER A
di Antonella Barina

*Illuso,
perché t'illudi
di afferrare un'immagine
che fugge?
(Narciso di Nasone)*

I

AH

**Ah, come ti chiama
Lei
la signora
dalle grandi labbra
e dalle piccole labbra
Come sorride
e muove la criniera
nell'attesa
Comanda carezze e baci
e schiocco di frusta
Ahhh**

II

AMO

**Amo l'irriverente gioco
E gli occhi tuoi
e le mani
e il lieve peso**

III

NELL'INACCESSIBILE SGUARDO

**Nell'inaccessibile sguardo
come dandomi al nulla!
*Mio altare
Mia eucaristia***

IV

NASCERTI TRA LE MANI

**Fantasie eccessive
visibili
a occhio nudo
Nascerti tra le mani**

**“Edizione dell’Autrice”
è una rivista autoedita
nella quale l’autrice
gestisce in prima persona
il processo produttivo dell’opera,
dalla stesura dei testi poetici
alla creazione di immagini
a progetto grafico e stampa,
fino alla distribuzione
nel corso degli eventi
ai quali partecipa**

**Per “25 poete: l’amore, la violenza, la donna”
Abano, 22 maggio 2008**

Copia n./100

V

LIBERO

Libero farfalle prigioniere
e parlo il linguaggio della tigre
Trasmuta il mondo quest'amore
solo ad essere possibile

VI

AMO

Amo violare la tua intimità
Troneggiare sui tuoi giorni
E temerti
Temerti

VII

PORGITI

L' una all'altro
dicendo
Porgiti
alla mia bocca

VIII

PICCOLO ATANOR

Piccolo atanor
Edenico orifizio
Regione tellurica
dell'anima

IX

COME ELEGGENDOMI

Come eleggendoti
t'ho eretto re
Mio demone
e capra

X

NOTTURNA AMIGDALA

Perla nera
Notturna amigdala

In sacra cifra
Criptata

XI

PIÙ CHE CARNE

Più che carne
nella carne
è pensiero nel pensiero
l'altrove degli amanti

XII

NON VI È LUOGO

Non vi è luogo per la verità
nè libro o muro
Sul tuo cuore
inciderò i miei segni

XIII

TE AMO

Te amo
Nello stesso sacello
madre e figlio
uomo e fanciulla

XIV

MIA YEMANJÀ

Mia Yemanjà
Mio Elleguà
Dammi il tuo cuore
o te lo strapperò dal petto

XV

PERSA

Persa ho la chiave del mio corpo
che ora t'appartiene
S'io t'arrinunciassi
rinuncerei a me medesima
E avendoti m'arrinuncio

XVI

SEDUTA IN PRIMA FILA

**Seduta in prima fila
nel teatro dei sogni
ora ti muovo
marionetta che mi fai danzare**

XVII

PADRONI DEL GIOCO

**Padroni siam del gioco
cui ciascun porta se stesso
Ma tutto quel ch'io voglio da te
non può essere detto**

XVIII

SERA

**Cielo annuvolandosi
s'annerà
Ultimo
quarto di luna**

XIX

SICCITÀ

**Alberi gialli
all'inizio d'estate
Di troppo oro
è malato il frumento**

XX

PARCO DEI SOGNI

**Fiocco di neve
in agosto
il pensiero
degli amanti**

XXI

SEGNO

**Due passeri in volo
Uno ad ali spiegate
L'altra in atto di aprirle
Sola sul ramo la tortora**

XXII

CHI SEI TU

**Chi sei tu per dire che il tempo
non cancella
Tutto cancella il tempo
Anche il volto di chi ti ha generato
Pensa le volubili gioie di chi si ama**

XXIII

CAVALIERI NERI

**Congiura della realtà
Cavalieri neri
assediano
il pianeta dei sogni**

XXIV

A

**Infine realizzo
Colui che è A
non è A**

XXV

REGALE TIMAVO

**Regale Timavo acquieta
la tua cerva furiosa
Tra la spiaggia e il colle sola
con quelle luci in fondo**

XXVI

VIA

**Dal mio cuore espungo
a mia difesa
uomini cavalli armi
e castelli e interi paesi
e foreste d'alberi come frecce
Sputo lontano
pianeti e teorie di soli
Piccoli si son fatti gli universi
piccoli fiati compressi
nel mio petto
E tutto vola via
Tutto s'infrange
e tu
Tu che vi avevi casa**

XXVII

OGNI PONTE

Ogni ponte ho distrutto
ogni pensiero perfino
il pensiero del desiderio
il desiderio del pensiero

XXVIII

COSÌ

Così si chiude
il nostro cuore

XXIX

TU SAI

Tu sai cosa si fa
quando non si vuole
che un cane ci segua
Si prende un sasso
glielo si lancia addosso
Ah, gli occhi del cane
impossibile reggerli
Tu sai cosa si fa
quando non si vuole
che un cane ci segua
Prendi un sasso amore mio
Non guardarmi negli occhi

XXX

UCCELLO SENZA ROTTA

Uccello senza rotta
Formica nell'ambra
Chiuso il cuore
e ogni altra bocca

XXXI

E' L'ORA

E' l'ora che devono ancora sfumare
le menzogne quotidiane
Tutto è sospeso tra ieri e oggi
Quello che avviene in quest'ora
influenzerà la settimana
Quello che si tace
s'azzittirà per un anno

XXXII

PERIFERIA SENZA CANI

Periferia senza cani
Nessun rifugio
Confusi nelle mie lacrime
vedo un cane e una cagna giocare
levarsi sulle zampe di dietro
e ballare intrecciati
Ti ho cercato ad ogni angolo
Mia ombra

XXXIII

COME POTRÒ

Come potrò fare a meno del tuo sguardo
Ritraggo i tentacoli che ti lanciavo
Io torno a me stessa
Sono il delfino senza branco
la mosca d'inverno
la cagna che ha varcato
il confine dell'autostrada
e cammina in una notte di luci

XXXIV

DEDUCO

Deduco
questo sciabordio d'idrovora
che svuota il canale
riferito direttamente
alla mia anima
Né mi volto indietro
paga della mia ombra

XXXV

TRIONFO

Trionfo!
Sono riuscita a ucciderlo
A ucciderlo
quest'amore

XXXVI

OFELIA

Stagno d'alghe sopite
finchè rinasca primavera

Così io ti riposo accanto
mio lontano amante
insieme scivolando sul fondo
Quale bestia vi cova

XXXVII

TESTE DI CANE

Teste di cane i miei io
nel grembo di Scilla
Ululano lugubri a lungo
Lì tu resterai per sempre

XXXVIII

TI HO CREDUTO

Ti ho creduto
più di quello che eri
meno di quello che eri
Cos'è il credere
se non questo vedere
la realtà delle illusioni

XXXIX

A FACCIA IN GIÙ

Seppellitemi a faccia in giù
Nelle braccia larghe
mi ci stava il mondo
Con la bocca aperta baciare
A faccia in giù
Nell'abbraccio dei mari sotterranei
Terra e fuoco si confondono

XXXX

AH, L'AMORE

Ah, l'amore che impazza e fa impazzire
Roteare gli occhi saettare le lingue
Amore che cresce
Marea di luna piena e vento
Spazza gli argini spezza le barriere
T'abbandona a corpo morto
Sbattuto sugli scogli

Poesia per A ©Antonella Barina
Edizione dell'Autrice
anno IV, n. 20, Venezia
maggio-giugno 2008
Iscr.Trib.Venezia n.1503, 10/3/2005
Dir.resp.Prop.Ed.Prog.graf.A.Barina
foto: dettaglio Fenice (Duomo Messina)
Bimestrale stampato in proprio,
in Venezia, Santa Croce 1892/B.
scaricabile dal sito:
www.edizionedellautrice.it